



**Generatore
di pensieri
in movimento**

Associazione Culturale Altera

SEDE Via San Pio V n° 20 - 10125 (TO)

P. IVA 08400410018

WEB: www.alteracultura.org

E-MAIL: info@alteracultura.org



04 GIU. 2015

Estratto del verbale dell'assemblea dei soci

convocata per sabato 11 aprile 2015, ore 22.30 in prima convocazione

domenica 12 aprile 2015, ore 15.00 in seconda convocazione

presso Casa Arcobaleno (via Lanino, 3 – Torino)

L'anno 2015 il giorno 12 del mese di aprile alle ore 15.00, presso la sede sociale, espressamente convocata, si e' riunita in 2a convocazione l'Assemblea dei soci per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione bilancio consuntivo 2014, previsionale 2015
- modifiche allo Statuto
- rinnovo degli organismi dirigenti
- definizione progettualità culturali e associative dell'associazione
- le nostre reti: Arci Torino, Ucca, Casa Arcobaleno, Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni
- varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Mastroianni Roberto, il quale chiama alle funzioni di Segretario Maria Luisa Brizio.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'assemblea in 1a convocazione è andata deserta e che sono state espletate le formalità relative alla pubblicità dell'assemblea, considerando che sono presenti n. 11 soci, dichiara valida la seduta, in seconda convocazione.

Approvazione del Bilancio Consuntivo 2014

(omissis)

Approvazione del Bilancio Preventivo 2015

(omissis)





**Generatore
di pensieri
in movimento**

Associazione Culturale Altera

SEDE: Via San Pio V n° 20 - 10125 (TO)

P. IVA 08400410018

WEB www.alteracultura.org

E-MAIL info@alteracultura.org

Modifiche allo Statuto

La Vice-Presidente Maria Luisa Brizio comunica che il Consiglio Direttivo, in vista dell'evoluzione delle attività associative nei più di dieci anni di vita di Altera, e in particolar modo in vista del riconoscimento da parte del Ministero delle attività cinematografiche svolte come circolo Ucca, propone l'integrazione e la redazione di nuovi articoli dello Statuto, secondo i requisiti previsti dal Dlgs. 460/97, e in particolare l'integrazione dell'articolo 2, riferito alle finalità associative, con la specificazione delle attività di promozione della cultura cinematografica, che il circolo svolge sin dall'anno 2011.

In particolare, l'associazione ha realizzato o partecipato a diverse rassegne (a titolo di esempio, coordinando il Moving TFF dal 2012 ad oggi, partecipando al progetto *L'Italia che non si vede*, primavera 2013), ma ha anche organizzato spazi di formazione e produzione sul video e sulla critica cinematografica (ad esempio il progetto *Il quartiere con la macchina da presa*, gennaio-giugno 2013, percorso di formazione e realizzazione di un documentario sul quartiere torinese Vanchiglia, con l'accompagnamento della regista Irene Dionisio; il progetto del Torino Film Festival OFF, dal 2011 ad oggi, che prevede la costituzione di una redazione di giovani che seguono e recensiscono le opere presentate al Torino Film Festival, oltreché la realizzazione di video-interviste ad autori ospiti).

A partire dal 2012, l'associazione aderisce ad UCCA, "Unione dei Circoli Cinematografici Arci".

La vice-presidente propone quindi di inserire nelle finalità specifiche dell'associazione la cultura cinematografica, con la seguente dicitura: "la promozione della cultura cinematografica, mediante proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni".

Si dà quindi lettura dell'intero articolo 2, nella sua versione modificata, di seguito riportata:

ART. 2

Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, così come dell'intera comunità, realizzando attività di promozione sociale, ricreativa e sportiva, nonché servizi.

In particolare, le specifiche finalità dell'Associazione sono:

- la discussione e la sensibilizzazione sui principali problemi politici, sociali, culturali ed economici del nostro tempo;*
- la promozione della cultura cinematografica, mediante proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni;*



**Generatore
di pensieri
in movimento**

Associazione Culturale Altera

SEDE: Via San Pio V n° 20 - 10125 (TO)

IVA: 08400410018

WEB: www.alteracultura.org

E-MAIL: info@alteracultura.org

- *la promozione della cultura letteraria e artistica in genere.*

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'associazione può costituire al suo interno gruppi di lavoro dei suoi iscritti per elaborare progetti sui principali problemi politici, sociali ed economici del nostro tempo.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Vengono illustrate anche ulteriori modifiche proposte per l'aggiornamento dello Statuto ai requisiti del Dlgs. 460/97.

Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per dichiararsi d'accordo con quanto prospettato e favorevoli alla proposta presentata.

Al termine l'assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto con il pagamento dell'Imposta di registro in misura fissa.

Definizione progettualità culturali e associative dell'associazione

(omissis)

Le nostre reti

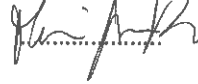
(omissis)

Rinnovo degli organismi dirigenti

(omissis)

Non essendovi altro da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Agenzia delle Entrate
DP I di Torino - Ufficio Territoriale Torino 1
Registrato il 04 GIU. 2015 n. 3346
Serie 3 Cod. Trib. 1087
€ 200,00
IL DIRETTORE
h



04 GIU. 2015

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ALTERA"

DEFINIZIONI E FINALITÀ

ART. 1

L'Associazione Altera è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico ed ha durata illimitata.

Non persegue fini di lucro.

È un'associazione di promozione sociale ai sensi della L.383/2000 e rispetta le prescrizioni del D.Lgs 460/97 in particolare:

- a) divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione, di fondi riserve o capitale;
- b) obbligo di devoluzione in caso di scioglimento ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità;
- c) uniformità del rapporto associativo che preveda i medesimi diritti di voto (per Statuti, regolamenti od elezione di organismi dirigenti) per tutti i soci maggiorenni;
- d) effettività del rapporto associativo con espressa esclusione di ogni limitazione connessa alla partecipazione strumentalmente a termine;
- e) obbligo di redazione e approvazione annuale di un rendiconto economico-finanziario;
- f) eleggibilità libera degli organismi in base al principio del voto singolo; sovranità dell'assemblea dei soci; criteri di ammissione ed esclusione del socio; pubblicizzazione per il corpo associativo delle convocazioni assembleari, delle deliberazioni e dei rendiconti;
- g) intrasmissibilità della quota associativa.

ART. 2

Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, così come dell'intera comunità, realizzando attività di promozione sociale, ricreativa e sportiva, nonché servizi.

In particolare, le specifiche finalità dell'Associazione sono:

- la discussione e la sensibilizzazione sui principali problemi politici, sociali, culturali ed economici del nostro tempo;
- la promozione della cultura cinematografica, mediante proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni;
- la promozione della cultura letteraria e artistica in genere.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'associazione può costituire al suo interno gruppi di lavoro dei suoi iscritti per elaborare progetti sui principali problemi politici, sociali ed economici del nostro tempo.

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

I SOCI

ART. 3



04 GIU. 2015



Il numero dei Soci è illimitato. Può diventare Socio chiunque si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono di diritto di voto in assemblea.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo Statuto, al regolamento interno ed alle deliberazioni degli organi sociali.

ART. 5

È compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, in merito alla domanda di ammissione, verificando che gli aspiranti Soci siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda venga accolta al nuovo Socio verrà consegnata la tessera sociale ed il suo nominativo verrà annotato nel libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta o ad essa non sia data risposta entro il termine dovuto, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

ART. 6

I Soci hanno diritto di:

- frequentare i locali dell'Associazione, partecipare a tutte le iniziative e le manifestazioni promosse dall'Associazione, proporre all'Assemblea dei soci iniziative e attività da realizzare;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in assemblea i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno otto giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea.

ART. 7

Il Socio è tenuto al pagamento annuale della quota sociale, al rispetto dello Statuto e del regolamento interno, all'osservanza delle delibere degli organi sociali, nonché al mantenimento di irrepreensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio: non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi e non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

ART. 8

La qualifica di Socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione o radiazione.



ART. 9

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di intraprendere un'azione disciplinare nei confronti del Socio, mediante, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali e materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

ART. 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci immediatamente successiva.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

ART. 11

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- fondo di riserva.

ART. 12

L'esercizio sociale si intende dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettifiche che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.

ART. 13

La previsione e la programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del Circolo/associazione.

ART. 14

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci.

Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

L'ASSEMBLEA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 15

Partecipano all'Assemblea Generale dei Soci tutti i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno otto giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno mediante comunicazione scritta diretta a ciascun Socio, oppure mediante affissione nell'albo dell'associazione dell'avviso di



04 GIU. 2015



convocazione contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

ART. 16

L'Assemblea Generale dei Soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 18 e 31 ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei Soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno reso necessaria la convocazione.

ART. 17

L'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei Soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi; in seconda convocazione, invece, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

ART. 18

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto od al regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei Soci, è indispensabile il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 29.

ART. 19

L'Assemblea è presieduta da un Presidente eletto dalla stessa.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario verbalizzante.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano od a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati vengono pubblicate sul sito della associazione restano successivamente agli atti, a disposizione dei Soci per la consultazione previa richiesta scritta al Presidente.

ART. 20

L'Assemblea Generale dei Soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 6:

- approva le linee generali del programma di attività;
- approva il rendiconto annuale;
- delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
- elegge gli organismi direttivi, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Garanti;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

ART. 21

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in carica un anno. Esso è composto da un minimo di tre membri, tutti rieleggibili. È preferibile che i candidati siano iscritti all'associazione da tre anni o più.

ART. 22

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha di norma la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio;
- il Tesoriere: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione, propone al Consiglio Direttivo il rendiconto economico consuntivo e, eventualmente, il bilancio di previsione; può avere la rappresentanza legale dell'Associazione al posto del Presidente, se così deliberato al momento dell'elezione o se votato all'unanimità dal Consiglio Direttivo.

Il presidente nomina il Vice Presidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza, di impedimento o su precisa indicazione di questi, ne assume le mansioni.



Il Consiglio può distribuire, fra i suoi componenti e fra i soci dell'Associazione, altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

ART. 23

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il rendiconto annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei Soci; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti le attività sociali;
- deliberare circa il cambio della sede legale e/o effettiva;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni od Enti e, viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

ART. 24

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese; alla riunione possono essere invitati soci non facenti parte dell'organismo.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Tesoriere o di altro consigliere in caso di sua assenza, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

ART. 25

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.

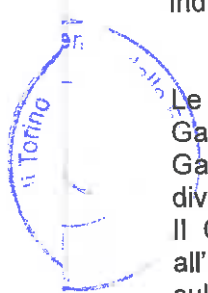
Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

ART. 26

Le funzioni di garanzia, come di seguito descritte, vengono svolte dal Collegio dei Garanti, eletto dall'Assemblea, che decide con lodo inappellabile. Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diverso da uno.

Il Collegio viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'Associazione, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere. Può deliberare l'espulsione dei Soci deferiti al Collegio, ai sensi dell'art. 9.

Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.



ART. 27

I membri del Collegio dei Garanti hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

ART. 28

Le cariche di Consigliere e membro del Collegio dei Garanti sono incompatibili tra di loro.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 29

La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto, in un'Assemblea validamente costituita alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi. Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato.

L'Assemblea, in tal caso, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione.

ART. 30

Tutte le eventuali controversie sociali tra i Soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Garanti; esso giudicherà *ex bono et aequo* senza formalità di procedura. Il suo lodo sarà inappellabile.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno decide l'Assemblea a norma del codice civile e delle leggi vigenti.



04 GIU. 2015

